

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>adeguamento di: Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale (1380838)</i>
Nome del corso in inglese	Asian and African languages for international communication and cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2706M21^GEN^001272
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://asiaafricalm.campusnet.unito.it/do/home.pl
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi umanistici
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER IL TURISMO • LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole.

Gli obiettivi formativi specifici appaiono congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in filoni culturali ben identificati e coerenti con gli indirizzi del corso di cui la proposta è trasformazione. La specificità culturale del percorso giustifica l'istituzione di più corsi nella stessa classe. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, valorizza l'esperienza pregressa e contiene le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La progettazione razionalizza il precedente corso e garantisce sostanzialmente il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma, anche se la denominazione inglese non corrisponde appieno a quella italiana. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano adeguate. L'apprendimento è parzialmente sintetizzato nei descrittori europei, ed è coerente con le specifiche figure professionali nel settore, che vengono delineate con precisione. Le caratteristiche della prova finale sono esplicitate in maniera adeguata.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 28 novembre 2007, alle ore 15, presso la Presidenza della Facoltà di Lingue, ha avuto luogo l'incontro con il Comitato d'iniziativa della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, formato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino, dall'Ente Turismo Torino e Provincia di Torino, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte e dall'Assessorato all'Università e alla Ricerca della Regione Piemonte. Erano presenti il Presidente dell'Ente Turismo Torino e Provincia di Torino, tutti gli Assessori interessati (o loro delegati) e il Preside della Facoltà. Il Preside ha presentato ai componenti del Comitato d'iniziativa le tabelle delle classi di laurea triennale e magistrale elaborate in base alla legge 270 e alle disposizioni ministeriali, così come sono

state approvate dal Consiglio di Facoltà nelle sedute di settembre e di ottobre.

Ne è stata evidenziata la coincidenza rispetto alla ratio dei nuovi provvedimenti del Ministero, la congruità rispetto alle tabelle precedenti e la coerenza rispetto alla natura delle competenze presenti in una Facoltà di Lingue che voglia preparare laureati in grado di porsi sul mercato del lavoro con una preparazione adeguata in ambito linguistico-culturale.

I componenti del Comitato hanno espresso un giudizio pienamente positivo sulle scelte della Facoltà.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati dovranno possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua dell'Asia e dell'Africa, strumento irrinunciabile per operare nell'ambito della comunicazione, cooperazione e ricerca scientifica, applicata e di mercato, in relazione ai paesi e alle culture dell'Asia e dell'Africa. Le competenze linguistiche saranno sostenute da adeguate basi filologiche, da una solida formazione letteraria e dalla frequentazione di testi non solo letterari e giornalistici, ma anche commerciali, economici, filosofici, giuridici, religiosi, storici, in modo da permettere l'accesso diretto a dati e fonti di informazione, l'acquisizione di lessico specialistico e l'utilizzo pratico della lingua. I laureati dovranno possedere una conoscenza approfondita della cultura dei paesi dell'Asia e dell'Africa di cui studiano le lingue, con particolare riferimento alle società contemporanee e alla storia della società, dei sistemi economici, giuridici e politici, della letteratura, del pensiero, delle religioni, dell'arte e delle altre forme di espressione culturale, anche in relazione ad analoghi fenomeni nelle culture cosiddette "occidentali". Dovranno essere in grado di utilizzare una lingua europea, oltre all'italiano, con una competenza tanto scritta che orale, per accedere a strumenti di studio non disponibili in lingua italiana e comunicare mediante lingue veicolari a grande diffusione internazionale, anche in Asia e Africa. Dovranno essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza, conoscere i principali sistemi di video-scrittura per la loro lingua di specializzazione, accedere con capacità critica e selettiva alle informazioni in rete. In vista della preparazione a sbocchi professionali specifici, i laureati avranno approfondito una delle seguenti aree disciplinari: economia, culture e civiltà dell'Asia e dell'Africa per coloro che desiderano seguire il percorso economico-giuridico; storia e cultura euro-mediterranea, discipline antropo-psicopedagogiche e glottodidattiche, per coloro che desiderano seguire il percorso culturale e/o prepararsi all'insegnamento delle lingue dell'Asia e dell'Africa e alla promozione e all'insegnamento della cultura e della lingua italiana nei paesi dell'Asia e dell'Africa.

Insegnamenti distribuiti nei due anni di studio garantiscono l'approfondimento culturale, storico e socio-politico in almeno una delle macro-aree asiatiche o africane e l'approfondimento della conoscenza delle lingue asiatiche e africane su livelli avanzati, attraverso l'analisi di vari registri comunicativi e l'acquisizione di linguaggi settoriali, in particolare per quanto riguarda l'economia, il diritto, la comunicazione in ambito commerciale, culturale e istituzionale, l'arte e la letteratura. Insegnamenti specifici dei percorsi economico-giuridico e culturale sono parimenti distribuiti nei due anni di studio. Il primo anno sono offerti insegnamenti di tipo teorico e metodologico nelle discipline giuridiche, sociali e della comunicazione, mentre nel secondo anno è previsto un insegnamento specialistico sul diritto, la storia o le istituzioni politiche dei paesi dove si parlano le lingue di studio. Già dal primo anno è inoltre previsto l'avviamento alla preparazione della prova finale, con un seminario in lingua inglese dedicato alle metodologie della ricerca sull'Asia e sull'Africa. L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alle lingue veicolari (inglese, italiano). La formazione dello studente verrà completata attraverso uno o più tirocini o esperienze formative, in Italia o all'estero. Sono incoraggiate le esperienze formative in paesi dell'Asia e dell'Africa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I risultati attesi consistono, in primo luogo, nel raggiungimento di un ottimo livello nella conoscenza della lingua asiatica o africana studiata e dell'orizzonte culturale da essa veicolato e di un buon livello in una seconda lingua europea, asiatica o africana.

I laureati posseggono competenze linguistiche, metalinguistiche e traduttive, ma conoscono anche le culture di cui le lingue sono espressione e sono in grado di comprendere i fenomeni culturali, sociali, economici e politici, soprattutto contemporanei, contestualizzandoli nella situazione attuale rispetto alla storia e alle tradizioni.

Conoscono inoltre il linguaggio tecnico in italiano o in altra lingua, i principali quadri teorici di riferimento e le metodologie di ricerca e applicazione delle conoscenze di discipline quali antropologia, arte, critica letteraria, didattica, diritto, economia, filologia, filosofia, linguistica, pedagogia, politologia, sociologia o storia.

Conoscenze e capacità di comprensione saranno verificate nelle prove di esame, orali e/o scritte, al termine o eventualmente in itinere durante lo svolgimento degli insegnamenti, e, per quanto riguarda le competenze linguistiche, in particolar modo durante le esercitazioni annuali (lettorati), parte integrante dell'insegnamento delle lingue straniere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno possedere la capacità di distinguere sia gli scopi della loro azione di intermediari linguistici, sia i tipi testuali, così da affrontare nella loro globale complessità i testi da mediare o tradurre e da prendere decisioni congrue su tutti i piani, non solo su quello della comprensione strettamente letterale, ma anche dal punto di vista dell'efficacia pragmatica e dell'adeguatezza culturale.

Sapranno, in particolare, esercitare le regole di cortesia nell'interazione e rispettare le norme di comportamento gestuale ed espressivo e i tabù linguistici e culturali, senza per questo rinunciare ad esprimere le proprie opinioni. Tale abilità è necessaria nell'ambito di contesti sociali ad altissimo livello di formalizzazione della condotta interpersonale, laddove la mancata conoscenza dei codici di comportamento può facilmente compromettere trattative in campo politico ed economico e, nei casi più gravi, può configurarsi come mancanza di rispetto della legge.

Le discipline giuridiche, economiche, didattiche e pedagogiche hanno lo scopo di dotare lo studente di competenze utili per l'inserimento in un mondo del lavoro, in cui scambi economici, commerciali e culturali con i paesi dell'Asia e dell'Africa assumono un ruolo sempre più rilevante.

Il monitoraggio e la verifica delle esperienze all'estero, relazioni scritte e/o orali su visite e conferenze e prove specifiche negli esami scritti e orali, comprese le prove di lettorato, permetteranno di valutare le capacità di applicare conoscenze e comprensione a problemi, a varie situazioni comunicative e a testi non presentati e analizzati durante le lezioni e le esercitazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le conoscenze linguistiche e culturali permetteranno di condurre ricerche in autonomia, in ambito culturale o economico-commerciale, giungendo a valutazioni e soluzioni congrue ed avendo accesso a una vasta gamma di fonti primarie in lingua originale e a letteratura secondaria in varie lingue.

L'insegnamento delle discipline letterarie, storiche e giuridiche mira a rendere gli studenti capaci di interpretare criticamente e con autonomia di giudizio la produzione letteraria, i fenomeni culturali, economici, politici e sociali delle aree geografiche oggetto di studio, fornendo loro gli strumenti di base per comprendere il pensiero e la mentalità che li sostengono.

Lo studio della storia e della cultura europea, anche scientifica, stimolerà il confronto critico tra i fenomeni culturali ed economico-politici così come si manifestano nella storia e contemporaneità dell'Europa e dei paesi dell'Asia e dell'Africa oggetto di studio.

Le prove di esame scritte e/o orali, lo svolgimento in forma seminariale di parte delle lezioni, ma soprattutto la preparazione della tesi, permetteranno di valutare e verificare lo sviluppo e la maturazione dell'autonomia degli studenti nell'operare scelte critiche valide e motivate in rapporto a contesti comunicativi e situazioni professionali di vario tipo.

Abilità comunicative (communication skills)

Negli insegnamenti linguistici, lo studio delle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali sarà sempre associato all'acquisizione e all'esercizio consapevole di capacità

comunicative complesse. I laureati dovranno conoscere le lingue in modo da poter affrontare scambi comunicativi efficaci con interlocutori di istruzione e provenienza diversa.

Dovranno inoltre conoscere le lingue e le culture così da poter interagire in modo qualificato in occasioni diverse, dall'informale al formale, e su un ampio ventaglio di argomenti non pertinenti a routine prestabilite, ma richiedenti capacità di analisi e di decisione autonoma.

Dovranno saper organizzare efficacemente materiale di divulgazione e di studio attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto digitale.

Le abilità comunicative sono sollecitate e valutate sia con strumenti legati alla didattica più tradizionale, come negli esami scritti e orali e nella preparazione della tesi, sia con strumenti più dinamici e innovativi quali tirocini, progetti di scambio, laboratori e seminari che richiedono la partecipazione attiva degli studenti e l'interazione in attività di gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sapranno leggere testi specialistici nelle lingue studiate, ricorrendo all'ausilio di corpora elettronici e lessici specialisti a stampa o in rete, in modo da conseguire autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Conosceranno gli strumenti e le metodologie di ricerca, gli archivi e i data-base bibliografici, le principali risorse digitali e a stampa che permetteranno di continuare ad acquisire ed aggiornare le conoscenze sulle lingue, culture e realtà socio-economiche studiate.

Saranno in grado di tracciare mappe cognitive in lingua straniera così da poter poi passare a forme espositive diverse dai testi di partenza ai fini di memorizzare, riassumere per sé e per altri e divulgare.

Le prove di esame e la tesi valorizzano le conoscenze e competenze acquisite autonomamente, verificano l'efficacia dello studio personale e la capacità degli studenti di leggere, comprendere ed elaborare criticamente testi specialistici nelle lingue di studio e ricorrere a corpora elettronici e lessici, a stampa o in rete, in modo da conseguire autonomamente ulteriori conoscenze e competenze.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al corso di laurea magistrale, gli studenti dovranno essere in possesso di almeno 54 cfu conseguiti come segue:

1. In relazione alla lingua di cui intendono proseguire lo studio nella magistrale: aver superato due esami annuali (per il vecchio ordinamento privo di cfu) o aver conseguito almeno 18 cfu in uno dei seguenti SSD: L-OR/08 Ebraico, L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa, L-OR/12 Lingua e letteratura araba, L-OR/15 Lingua e Letteratura persiana, L-OR/18 Indologia e Tibetologia, L-OR/19 Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano, L-OR/21 Lingue e letterature della Cina, L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea.

2. Aver superato un esame annuale (per il vecchio ordinamento privo di CFU) o aver conseguito almeno 6 cfu in uno dei seguenti ssd: L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico, L-OR/02 Egitologia e Civiltà copta, L-OR/03 Assiriologia, L-OR/04 Anatolica, L-OR/05 Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico, L-OR/06 Archeologia fenicio-punica, L-OR/07 Semitistica-Lingue e Letterature dell'Etiopia, L-OR/09 Lingue e Letterature dell'Africa, L-OR/10 Storia dei Paesi islamici, L-OR/11 Archeologia e Storia dell'Arte musulmana, L-OR/13 Armenistica, Caucasologia, Mongolistica e Turcologia, L-OR/14 Filologia, Religioni e Storia dell'Iran, L-OR/16 Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia centrale, L-OR/17 Filosofie, Religioni e Storia dell'India e dell'Asia centrale, L-OR/20 Archeologia, Storia dell'Arte e Filosofie dell'Asia orientale, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e Sud-orientale.

3. Aver conseguito almeno 30 cfu in almeno due dei seguenti ssd: INF-01 Informatica, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-ART/08 Etnomusicologia, L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina, L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-FIL-LET/15 Filologia germanica, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne, L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese, L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola, L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca, M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, M-GGR/01 Geografia, M-GGR/02 - Geografia economico-politica, M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea, SECS-P/01 - Economia politica, SECS-P/02 - Politica economica, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa, SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia.

L'adeguatezza della preparazione personale degli studenti e l'eventuale corrispondenza tra le competenze altrimenti acquisite e i requisiti curriculari saranno verificate con modalità precisate nel regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Con la prova finale i laureati devono dimostrare di essere in grado di progettare e portare a termine un lavoro di ricerca che preveda scelte metodologiche precise e uso critico delle fonti, anche in lingue dell'Asia e dell'Africa.

La prova finale consisterà in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, secondo le indicazioni definite dal regolamento didattico del corso di laurea magistrale e tenendo conto delle specificità disciplinari.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La specificità culturale di Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e cooperazione internazionale richiede la formulazione di un percorso didattico che comporti obbligatoriamente l'acquisizione di alcune specifiche competenze che non è possibile garantire soltanto attraverso un curriculum (si veda l'inserimento crediti destinati alle attività Affini e integrative).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Adeguamenti parere CUN:

Il consiglio del corso di laurea in Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38-Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale) ha accolto tutti i rilievi formulati dal CUN sul nuovo RAD nella seduta del 21-22 marzo 2018.

In particolare:

- Nella sezione OBIETTIVI FORMATIVI è stata inserita una descrizione dettagliata del percorso formativo.

- Nella sezione CONOSCENZE PER L'ACCESSO i requisiti curriculari sono ora espressi in termini di possesso di almeno 54 CFU conseguiti in tre insiemi di settori scientifico-disciplinari, che si riferiscono rispettivamente alla conoscenza della lingua per la quale si intende ottenere un livello di conoscenza adeguato agli obiettivi della magistrale, alla storia e cultura della macroarea di cui si approfondisce lo studio e una solida preparazione umanistica di base, in particolare per quanto riguarda la lingua e letteratura italiana, le discipline artistiche, filologiche, linguistiche e storiche e/o l'economia e le scienze umane (antropologia e sociologia).

- Nel campo degli SBOCCHI OCCUPAZIONALI sono stati inseriti i nomi delle figure professionali.

- Dai CODICI ISTAT sono stati espunti i codici 2.6.3.2.5, 2.6.3.3.1, 2.6.5.3.2, 2.6.5.4.0.

- ATTIVITA' CARATTERIZZANTI: gli intervalli di crediti attribuiti agli ambiti caratterizzanti Lingue moderne e "Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione" sono stati ridotti, rispettivamente da 24-36 cfu a 30-36 cfu e da 6-18 cfu a 12-18 cfu.

- NOTA ATTIVITA' AFFINI. Le motivazioni per l'indicazione tra le attività affini o integrative dei SSD previsti dal DM sulle classi per le attività caratterizzanti e dei SSD già inseriti in ordinamento tra quelli caratterizzanti, sono state indicate in modo specifico per i due gruppi di SSD SECS/P e L/OR perché riguardano ciascuno dei SSD indicati nei due gruppi. In entrambi i gruppi si tratta di SSD i cui insegnamenti sono diversi da quelli offerti come attività caratterizzanti, rispettivamente negli ambiti delle discipline giuridiche, sociali e della comunicazione e delle lingue moderne. L'inserimento di tali insegnamenti nelle attività affini e integrative permette la costruzione di

percorsi formativi (economico-giuridico e culturale), che si rivolgono ai diversi profili di utenza individuati nella progettazione del nuovo ordinamento didattico e che preparano a sbocchi professionali specifici.

- Sono infine stati corretti due errori materiali di trascrizione: nel quadro Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione sono stati reinseriti i SSD SPS/08 - SPS/10 - SPS/13 e SPS/14, già presenti nel RAD precedente; nel quadro A12 (affini) è stato reinserito L-OR/19, già presente nel RAD precedente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali

funzione in un contesto di lavoro:

Chi si laurea in Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale svolgerà ruoli tecnici e professionali di elevata specializzazione in diversi campi:

- rapporti internazionali, a livello interpersonale e d'impresa;
- ricerca documentale, redazione e correzione di testi in lingua, anche specialistici;
- attività di traduzione (letteraria, tecnico-aziendale, commerciale e giuridica) che richiede una buona padronanza dei linguaggi settoriali;
- attività di assistenza linguistica e culturale alle imprese e agli enti e istituti pubblici a forte vocazione internazionale;
- formazione ed educazione linguistica;
- servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali.

competenze associate alla funzione:

I laureati sono in grado di svolgere attività di mediatori linguistici e culturali presso enti, istituzioni e imprese che intrattengono rapporti commerciali con i Paesi dell'Asia e dell'Africa, nonché in organismi pubblici nazionali e internazionali nel campo del volontariato, della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo. Possono inoltre operare nel campo dell'integrazione socio-culturale, del giornalismo specialistico, dell'editoria scientifica e nell'ambito dell'assistenza alla migrazione, sia in ingresso che in uscita.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti occupazionali e professionali previsti si differenziano a seconda del percorso scelto in ingresso.

Per il percorso giuridico-economico, essi comprendono:

- la prosecuzione degli studi in dottorati di ricerca;
- servizi di interpretariato, di traduzione altamente qualificata in ambito commerciale e tecnico-scientifico;
- servizi di mediazione linguistica e culturale ad alto profilo di specializzazione presso istituzioni pubbliche e private con rapporti internazionali (particolarmente con paesi dell'Asia e dell'Africa);
- gestione dei rapporti commerciali in aziende che importano ed esportano beni e servizi da e verso paesi dell'Asia e Africa.

Per il percorso culturale, essi comprendono:

- la prosecuzione degli studi in dottorati di ricerca;
- traduzioni e attività di consulenza presso il mondo dell'editoria;
- servizi di interpretariato, di traduzione altamente qualificata in ambito letterario e culturale;
- servizi di mediazione linguistica e culturale ad alto profilo di specializzazione presso istituzioni culturali, nel mondo delle arti e dello spettacolo con rapporti internazionali (particolarmente con paesi dell'Asia e dell'Africa);
- promozione della cultura e lingua italiana in Asia e Africa.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario e per l'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	12	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30	36	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 66
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	36
A11	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	0	24
A12	L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/03 - Assiriologia L-OR/04 - Anatolistica L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/09 - Lingue e letterature dell'Africa L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 - Indologia e tibetologia L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale	12	36
A13	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 - Filologia germanica M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica	0	24
A14	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	0	18
A15	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	0	18

Totale Attività Affini

24 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 48
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-OR/07 L-OR/09 L-OR/13 L-OR/18 L-OR/19 L-OR/21 L-OR/22 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10)

(L-OR/07 L-OR/09 L-OR/13 L-OR/18 L-Or/19 L-OR/21 L-OR/22 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10)

L'indicazione tra le attività affini o integrative dei SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, previsti dal DM per attività caratterizzanti permette di delineare chiaramente un percorso economico-giuridico ovvero permette agli studenti di scegliere ed approfondire l'area disciplinare economica in vista della preparazione a sbocchi professionali specifici: mediazione linguistica e consulenza in enti e aziende a forte vocazione internazionale e che richiedono una solida formazione economica.

Nei SSD L-Or/07, L-Or/09, L-Or/13, L-Or/18, L-Or/19, L-Or/21 e L-Or/22, già inseriti nel presente ordinamento tra le attività caratterizzanti per insegnamenti di lingue moderne, sono attivati insegnamenti d'area, di tipo filologico, linguistico tipologico e comparativo non compresi negli insegnamenti dell'ambito caratterizzante di Lingue moderne. Tali SSD sono inseriti anche nelle attività affini o integrative perché permettono di delineare chiaramente un percorso culturale, che avvia alla formazione alla ricerca sull'Asia e sull'Africa e prepara a sbocchi professionali specifici: servizi di mediazione linguistica e culturale ad alto profilo di specializzazione presso istituzioni culturali.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

I crediti relativi alle Ulteriori attività formative saranno assegnati a eventuali Ulteriori conoscenze linguistiche con particolare attenzione ai lessici specifici, nonché alle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - con particolare riferimento a seminari svolti da operatori economici e rappresentanti del mondo imprenditoriale -, ad Abilità informatiche e telematiche e ai Tirocini con contenuti formativi connessi alle civiltà e alle culture dei Paesi dell'Asia e dell'Africa.

Note relative alle attività caratterizzanti